

"Copia privata", Confindustria contro il MiBact

Le associazioni **Anitec-Assinform** e **Confindustria Digitale**, che rappresentano le aziende tecnologiche, hanno criticato il ministro dei Beni culturali, Dario Franceschini, per avere firmato il decreto che contiene «incrementi per smartphone, tablet e decoder» della tassazione per "copia privata", cioè per la possibilità di usare questi apparecchi per registrare opere protette dal diritto d'autore. «La copia privata non esiste più, resa obsoleta dallo streaming» scrivono le aziende. «Non è stato applicato alcun aumento delle tariffe. Ovviamente, per i device non contemplati dal precedente provvedimento del 2014 ne sono state introdotte di nuove come previsto dalla legge sul diritto d'autore» ha risposto il ministro

